

Spett.le Redazione de 'la Repubblica',

noi studenti del gruppo teatrale del liceo scientifico Luigi Cremona volevamo fare alcune precisazioni, per altro fondamentali, riguardo all'articolo comparso il 05/10/2009 nelle pagine di Milano 'Gite d'oro l'altolà del provveditore' firmato da Franco Vanni.

Già nella prima frase viene detto, cito testualmente, “un gruppo di studenti del liceo scientifico Cremona è appena tornato dall'Australia, 1.100 euro per viaggio e undici giorni di hotel”.

Il viaggio è costato **860 euro** per il volo più **200 dollari** australiani (circa 120 euro) per altre spese quali l'ostello e il pullman più l'assicurazione e visto: **37 euro**. Per un totale di **1017 euro** e non 1100 se vogliamo essere più precisi. Certo, è una cifra maggiore di quella per le normali gite scolastiche, ma proprio per questo si è deciso di fare una riunione con TUTTI i genitori degli studenti, per valutare la disponibilità delle famiglie. Mai il Preside e tanto meno noi studenti, avremmo chiesto ai nostri genitori di spendere tale cifra se non fossero stati in grado di sostenere la spesa per un'esperienza così unica. Le famiglie hanno aderito con slancio all'iniziativa ed hanno colto l'importanza di uno scambio culturale così formativo (con una città con cui tra l'altro Milano è gemellata e quindi promosso dal comune stesso) e dell'opportunità che è stata offerta agli studenti di compiere un viaggio che, se svolto da privati, avrebbe comportato un costo molto superiore.

Secondariamente le notti trascorse in ostello, e **non hotel**, sono state solamente quattro, e non undici, in seguito siamo stati ospitati dalle famiglie dei ragazzi che verranno qui a Milano per “ricambiare” la visita in novembre.

E' proprio per questo scambio di ospitalità che ci è stato possibile contenere il costo del viaggio nell'emisfero australe: non si tratta quindi, come banalmente scritto nell'articolo di un viaggio scolastico, bensì di uno scambio culturale che va ad arricchire il progetto teatrale del nostro liceo. Lo scambio culturale infatti è una categoria a sé ed il gruppo che ha partecipato è costituito da alcuni studenti delle varie classi, e non da una classe intera.

Per noi questo viaggio è stato importante e conclusivo di tutto il lavoro svolto per un anno intero sullo spettacolo teatrale “Pinocchio” portato in Australia come espressione della cultura italiana. Infatti abbiamo replicato l'opera in tre differenti centri culturali. A novembre saranno poi gli studenti australiani a presentare a Milano uno spettacolo che rappresenta la loro cultura. Questo è completamente diverso da una gita nella quale il rapporto con l'estero si basa unicamente su una spiegazione in lingua italiana dei monumenti o delle opere principali del posto visitato. La gita è un approccio puramente turistico, mentre lo scambio culturale crea legami affettivi e permette la visione del mondo da altri punti di vista, secondo altri schemi culturali. Il tutto in una lingua che non è l'italiano.

Non è stato quindi piacevole leggere un articolo che ha ridotto ad una serie di numeri (sbagliati) il nostro viaggio catalogando un'esperienza, che molte scuole sarebbero fiere di poter offrire e che molte famiglie sarebbero felici di pagare ai loro ragazzi, come qualcosa di inopportuno e non voluto!

E' per questo che noi ragazzi ringraziamo le nostre famiglie, i professori e il Preside per averci dato questa grande occasione.

Grazie per l'attenzione

Gruppo teatrale Liceo L. Cremona